

L'Associazione invia a governo e parlamento una lettera firmata da centinaia di sindaci

# Limiti ai mandati, Anpci attacca Biglio: niente vincoli nei mini-enti. Lo diciamo da 20 anni

DI GIACOMO ANTONELLI

Una battaglia combattuta da 20 anni ma che ora, finalmente, può essere vinta. L'Anpci torna all'attacco sull'abolizione del limite di mandato. In primis in tutti i comuni fino a 5.000 abitanti o, in subordine, nei municipi fino a 3.000 abitanti. In alternativa, l'Associazione nazionale dei piccoli comuni guidata da **Franca Biglio** chiede un quarto mandato consecutivo per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e un terzo mandato per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. La richiesta è stata formalizzata in una missiva, sottoscritta da centinaia di sindaci aderenti all'Associazione, che Biglio ha inviato al presidente del consiglio **Giorgia Meloni**, al ministro dell'interno **Matteo Piantedosi**, al ministro per gli affari regionali **Roberto Calderoli** e ai capigruppo di Camera e Senato di tutte le forze politiche.

“Sin dal varo della legge 81 del 1993 la nostra associazione, in solitaria, ha sempre contestato e proposto l'abolizione del limite di mandato. Le diverse deroghe che si sono ottenute in questi anni, in particolare per i comuni sotto i 5000 abitanti, sono il frutto delle azioni promosse esclusivamente dalla nostra associazione”, ha ricordato il sindaco di Marsaglia (Cn). “L'Anpci ha sempre sostenuto che si trattasse di una misura lesiva del diritto fondamentale di elettorato attivo e passi-

vo per i cittadini italiani, previsto sia dall'articolo 48, sia dall'articolo 114 della Costituzione. Si tratta poi di una misura autolesionista perché disperde la notevole e specifica esperienza, competenza e capacità organizzativa acquisita dai sindaci in carica. Requisiti che non devono andare dispersi, ma valorizzati”. Non per nulla i sindaci dei piccoli comuni hanno meritato l'appellativo di “sentinelle preziose del territorio” da parte del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**.

Biglio ha rimarcato come l'attuale limite di mandato (tre consecutivi nei comuni fino a 5.000 abitanti, due in tutti gli altri comuni) non sia funzionale alla governance dei territori. Sono sempre più numerosi, infatti, i comuni commissariati per mancanza di candidature e sempre più numerose le liste uniche che rischiano di non raggiungere il quorum per via dei cittadini iscritti all'Aire (residenti all'estero, per lo più in Argentina) il cui numero, in molti comuni, supera di gran lunga il 50% degli elettori locali. Al fine di ovviare al problema quorum in alcuni casi, non pochi, si provvede alla presentazione di una seconda lista composta sommariamente, a sostegno della principale.

“Tutto questo”, osserva Biglio, “ha dato il via anche al fenomeno, così detto dei mordi e fuggi: la presentazione di liste composte da cittadini non residenti, per lo più interessati ai permessi lavorativi, completamente estranei al territorio che

## Il 9 dicembre Anpci in udienza dal Papa. Macra (Cn) dona l'albero di Natale

DI GIACOMO ANTONELLI

L'Anpci andrà in udienza da Papa Francesco. I sindaci dell'Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia incontreranno il Santo Padre il prossimo 9 dicembre alle ore 10 nel corso dell'udienza generale che si terrà nell'Aula Paolo VI.

Sempre lo stesso giorno, ma alle ore 16.30 i sindaci dei piccoli comuni parteciperanno all'accensione dell'albero di Natale e del Presepe in piazza San Pietro. Un appuntamento che quest'anno coinvolge da vicino i primi cittadini dell'Anpci visto che sarà proprio un piccolo comune associato, il comune di Macra, in provincia di Cuneo, a donare l'Albero di Natale al Santo Padre Papa Francesco. “Sembra incredibile che un piccolo comune come quello di Macra possa organizzare tale evento. Ma è proprio l'Italia dei piccoli comuni che fa grande l'Italia”, ha commentato il sindaco di Macra, Valerio Carsetti.



L'arrivo in piazza S. Pietro dell'albero di Macra

© Riproduzione riservata

poi si dimettono generando sovente, come conseguenza, il commissariamento del comune”.

La presidente Anpci rimarca, infine, che il disegno di legge di riforma costituzionale istitutivo del cosiddetto “premierato” (che punta a introdurre nel nostro ordinamento l'elezione diretta del presidente del consiglio e il divieto di ribaltoni) non prevede un limite di mandati consecutivi per la quarta carica dello Stato. “Il fatto di non aver introdotto tale norma”, prosegue, “dimostra come si ritenga che essa andrebbe contro il più

basilare dei principi democratici che prevede che sia il corpo elettorale a poter determinare chi li governa”. Un principio che dovrebbe valere a tutti i livelli. Da palazzo Chigi al più piccolo dei comuni. “Purtroppo, però”, conclude Biglio, “da molti anni il limite di mandato esiste solo nei comuni e in oltre vent'anni dalla sua istituzione non ha prodotto alcun beneficio all'esercizio della democrazia nelle nostre comunità e tanto meno alla gestione amministrativa degli enti locali. Anzi ha creato problemi che ben tutti conoscono, incentivando ulterior-

mente l'allontanamento delle persone dalla partecipazione alla vita pubblica del Paese”.

Per questo l'Anpci chiede una riforma tempestiva dei limiti di mandato che possa entrare in vigore prima delle elezioni amministrative fissate per la prossima primavera. Una riforma che avrebbe il pregio di garantire “situazioni di tranquillità e sicurezza nelle piccole comunità, rimettendo esclusivamente in capo ai cittadini la volontà di riconfermare o meno il sindaco uscente”.

© Riproduzione riservata

## Il via libera di Bruxelles al decreto sulle comunità energetiche sblocca la costituzione delle Cer nei piccoli comuni. Anpci servizi al fianco degli enti

DI GIOVANNI GALI

La Commissione Europea ha dato il via libera al decreto italiano di incentivazione alla diffusione dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. Ottima notizia, attesa da marzo 2022. Ora si possono finalmente rendere operative le comunità energetiche.

Non appena verrà pubblicato il decreto del ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Fratin** entrerà in vigore anche la Direttiva 727/2022 di Aera ed il Gestore dei servizi energetici (Gse) potrà approvare le proprie di-

rettive per la registrazione delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer), dei soci e degli impianti.

Gli obiettivi principali delle Cer sono:

- aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili riducendo l'inquinamento e contrastando il cambiamento climatico;
- ridurre la dipendenza dall'approvvigionamento delle fonti dall'estero;
- contrastare la povertà energetica consentendo a tutte le famiglie e a tutte le imprese l'accesso all'energia in modo semplice ed economico, anche a quelle che non possono dotarsi di impianti di pro-

duzione da fonti rinnovabili.

Per raggiungere gli obiettivi dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, ogni territorio deve diventare sempre più autonomo nella produzione dell'energia che serve al proprio consumo, attraverso l'aumento della produzione da fonti rinnovabili: fotovoltaico, eolico, idrico, geotermico.

Possono partecipare al-

la Comunità energetiche le famiglie, le aziende, gli enti pubblici, gli enti territoriali, le associazioni, purché gli impianti siano serviti della stessa cabina primaria di distribuzione (alta tensione) e ogni impianto non superi la potenza di 1Mw di produzione teorica di picco. Possono partecipare i produttori, i “prosumer” (produttori e consumatori), i semplici consumatori.

Tutti potranno contribuire allo sviluppo delle Comunità energetiche.

Anpci servizi srl (la società di servizi dell'Anpci) ha seguito gratuitamente oltre 150 comuni nel percorso di costituzione e di promozione delle Comunità energetiche. Già 62 sono costituite, pronte a registrarsi ed iniziare la realizzazione degli impianti.

© Riproduzione riservata

Pagina a cura

5000 abitanti  
A.N.P.C.I.

Associazione Nazionale  
Piccoli Comuni d'Italia

Per i soci ANPCI  
Servizi Gratuiti  
e riduzione  
quota associativa  
ASMEL  
www.asmel.it